

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA (www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

**SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE**

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 28 ottobre 2010 (Anno II, numero 42)

NOTA DELLA REDAZIONE

ROSARNO: DIECI MESI DOPO COSA E' CAMBIATO PER GLI IMMIGRATI?

Poco o nulla! Lo rileva un'interessante reportage pubblicato da «Avvenire» nel suo «Primo Piano» (pagina 5) di mercoledì 27 ottobre, a firma dell'inviato Antonio Maria Mira.

Dopo la violenta rivolta del popolo degli immigrati lavoratori agricoli dello scorso gennaio contro il loro sfruttamento e la loro disumana condizione di vita, della tragica vicenda di Rosarno ci si era quasi dimenticati. «Avvenire» ha puntato nuovamente i «riflettori» su una delle vergogne d'Italia più raccapriccianti, dove un popolo (ma non tutto), che vanta secoli di civiltà cristiana, non è riuscito a mettere in pratica il precetto evangelico più laico per eccellenza: accogliere con dignità l'ospite, il forestiero. E' pur vero, come abbiamo sostenuto anche noi lo scorso gennaio, che non si può e non si deve generalizzare sul popolo calabrese, perché, ad esempio, sul versante ionico della stessa provincia di Reggio, a Riace, vivono in pace cittadini del posto e cittadini immigrati pienamente integrati, perché hanno trovato tanta solidarietà umana. A Rosarno, purtroppo, questo non è avvenuto ed affinché avvenga l'integrazione di manodopera immigrata non si deve attendere l'intervento delle Istituzioni statali e regionali, lo deve fare ogni singola famiglia, soprattutto quelle degli imprenditori agricoli più a diretto contatto con gli immigrati. Questi stanno ritornando a Rosarno per la raccolta delle olive e degli agrumi, ma nuovamente ritorneranno a vivere in luoghi adatti ad ospitare solo gli animali. Possibile che a Rosarno e in zona non ci sono alloggi idonei per accogliere degli esseri umani?

La Chiesa, attraverso la sua Caritas ed altre sue realtà socio-caritative, continua, come faceva anche prima della rivolta, ad aiutare questi esseri umani, i «nuovi schiavi» del nostro tempo pregno di individualismo e di egoismo che ci porta a tradire la nostra fede, la nostra cultura occidentale.

C'è da rilevare che qualcosa si è mosso dopo la rivolta d'inizio anno. Antonio Maria Mira scrive: «Aumentano i lavoratori regolari e diminuiscono gli irregolari, che comunque restano tanti. E' il primo effetto del programma di controlli in campo agricolo, nella provincia di Reggio Calabria, promosso dopo i fatti di Rosarno. Da luglio ad oggi le aziende agricole controllate sono state circa 600 (il programma ne prevede mille entro l'anno) e poco meno di duemila i lavoratori. Le aziende con irregolarità sono state il 25%, e circa 300 i lavoratori non in regola, dei quali una cinquantina immigrati (anche 20 clandestini). Dati parziali, anche perché la presenza massiccia degli immigrati comincia ora. Ma come ci spiega un ispettore del lavoro, «sicuramente c'è meno lavoro nero degli anni scorsi. Gli imprenditori sentono il fiato sul collo. Ce lo dicono: 'è tutta colpa di quello che è successo a Rosarno'. Non avevano mai avuto così tanti controlli, anche due o tre a settimana. E così devono rispettare le regole». Non bisognerà mollare, però, e non limitarsi all'emergenza, con più uomini, mezzi e strategie di contrasto mirate».

E' la mentalità di questa bella ma amara terra di Calabria che deve rigenerarsi anche con il sostegno dello Stato centrale e decentrato nel varo di nuove politiche sociali che contribuiscano ad alimentare una nuova cultura della legalità e dell'accoglienza. Un esempio viene ancora dalla Chiesa, che sempre più spesso, in modo particolare in questo momento di crisi, è chiamata dalle stesse Istituzioni pubbliche a supplire alle carenze dello Stato sociale. Ma siamo chiamati tutti a rimboccarci le maniche affinché questa nuova mentalità-cultura possa prevalere.

Nel rilanciare il reportage di «Avvenire» dal titolo alquanto centrato, «Rosarno: bentornati nel ghetto», la redazione del nostro sito vuole contribuire, nel suo «piccolo», a questo cambiamento. Come? Ad iniziare dal non far dimenticare uomini e vicende che hanno cercato di determinare un cambiamento di rotta nell'operare con onestà e serietà per il bene comune, raccogliendo anche dei frutti consistenti in ambito sociale ed economico così da favorire un avvio di sviluppo delle zone più depresse della Calabria. Un sito web per raccogliere e raccontare storie e fatti della Calabria, soprattutto per tenere in vita la loro memoria, perché anche da vicende negative si può costruire qualcosa di buono, come nel caso di Rosarno. Non far spegnere del tutto i «riflettori» su questa triste vicenda significa anche tenere in vita l'attenzione sociale su ciò che accade, affinché più coscienze sane possano essere scosse per costruire un futuro migliore per tutti.

R. Lig. /

NASCE LA FONDAZIONE IN MEMORIA DI FRANCESCO FORTUGNO, IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE UCCISO A LOCRI IL 16 OTTOBRE 2005

Il parere favorevole sulla proposta di legge per l'istituzione della Fondazione Francesco Fortugno, che porta la firma congiunta del presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico e dei consiglieri, Fedele (Pdl), Bilardi (Scopelliti - Presidente), Bova (Misto), Tripodi (Udc), Cicone (Autonomia e Diritti), Principe (Pd), Serra (Insieme per la Calabria - Scopelliti Presidente), De Gaetano (Fds) e Giordano (Idv), è stato espresso il 28 ottobre dalla Prima Commissione del Consiglio regionale "Affari Istituzionali e Affari generali", presieduta da Giuseppe Caputo. L'articolato approvato all'unanimità e che adesso passerà al vaglio finale dell'Aula è quello proposto dal presidente dell'organismo che è anche relatore.

Tra le finalità principali che hanno dato vita alla Fondazione, i cui soci fondatori sono il Consiglio regionale, il Comune di Locri e la famiglia di Fortugno, ci sono «la promozione di attività culturali, di studio, di ricerca e di assistenza che favoriscano il progresso nel settore della sanità; lo sviluppo e la diffusione della cultura antimafia nella società e, in particolare, tra i giovani».

Altro passaggio programmatico della legge, «la promozione di attività tese a favorire la cooperazione internazionale nella prevenzione e repressione dei delitti di criminalità organizzata per una più rapida ed efficace azione di contrasto».

«Era una proposta bipartisan, doverosa da parte dell'intero Consiglio regionale nei confronti di Franco Fortugno, collega del quale, in questi giorni, è ricorso il quinto anniversario della tragica scomparsa. Un fatto gravissimo, che ancora oggi lascia il segno e che rende incancellabili nel nostro cuore e nella nostra mente le immagini del Palazzo Nieddu di Locri (Rc), dove si è consumata una delle pagine più brutte che la nostra storia ricordi». E' quanto ha affermato il presidente della Prima commissione del Consiglio regionale, Giuseppe Caputo, subito dopo l'approvazione del progetto di legge che istituisce la Fondazione "Francesco Fortugno".

«Una tragedia – ha aggiunto Caputo - che impone a tutti noi un segnale forte di condanna contro i tanti fenomeni criminali che si ripropongono e che costituiscono un ostacolo alla democrazia e alla crescita della nostra terra. Ebbene, la Fondazione Fortugno va proprio in questa direzione: quella di scuotere le coscienze dei calabresi tutti e di tenere alta l'attenzione su una vicenda che, nel suo dramma, attende ancora alcune risposte».

LE REGIONI LOMBARDIA E CALABRIA SI ALLEANO PER CONTRASTARE L'ANTISTATO CRIMINALE

La Commissione consiliare "Affari istituzionali" della Regione Lombardia, presieduta da Sante Zuffada, avvierà forme di collaborazione istituzionale con la Commissione della Regione Calabria, appositamente costituita per contrastare il fenomeno della mafia. L'organismo consiliare lombardo, spiega una nota, sta infatti discutendo alcuni progetti di legge in tema di legalità, appalti e criminalità organizzata. Temi analoghi a quelli di competenza della Commissione calabrese.

«Ho accolto con piacere la richiesta avanzata dalla Calabria - dichiara il presidente Zuffada - per uno scambio istituzionale di opinioni e proposte per arginare un fenomeno come quello della criminalità organizzata che sempre più opera a livello nazionale e internazionale».

La Commissione regionale della Calabria, conclude la nota, presieduta dall'onorevole Salvatore Magarò, sta conducendo dallo scorso mese di giugno una ferma attività di contrasto alla 'ndrangheta attraverso interventi di educazione alla legalità, attuazione di buone pratiche di governo e di trasparenza nell'azione amministrativa. (Fonte dei servizi: «ASCA»)

NOTIZIE SULLA SANITA'

RICONOSCIUTO IL DEBITO COMMERCIALE DI 1,2 MILIARDI DI EURO DELLA SANITA' CALABRESE DA PARTE DEI MINISTERI COMPETENTI

«Abbiamo finalmente messo le basi per avviare in Calabria una nuova stagione in grado di offrire in prospettiva una sanità nuova e servizi di qualità». Questo il primo commento del Commissario per la Sanità, Giuseppe Scopelliti, al termine della positiva riunione del “tavolo Massicci” tenutasi a Roma lo scorso 27 ottobre. I Ministeri competenti - si legge in una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - hanno riconosciuto valida la quantificazione del debito commerciale in 1,2 miliardi di euro così come comunicato recentemente dal presidente Scopelliti ed è stato deciso, grazie alle concrete azioni messe in campo dalla Regione Calabria, che sarà possibile utilizzare i fondi Fas a copertura del debito al 31 dicembre 2008 ed accendere i mutui a tasso agevolato per ripianare la parte relativa ai debiti sanitari dal 2001 al 2005. I rappresentanti del Ministero hanno infatti apprezzato il modus operandi del Commissario Scopelliti giudicando positivamente, in via preliminare, la riorganizzazione delle rete ospedaliera, territoriale e dell'emergenza-urgenza.

All'appuntamento, erano inoltre presenti i due sub commissari Giuseppe Navarra ed il generale della Guardia di Finanza, Luciano Pezzi, il direttore generale della Presidenza della Giunta, Franco Zoccali, il direttore generale del Dipartimento salute, Antonino Orlando ed altri dirigenti.

«Sono convinto che alla prossima riunione del “tavolo Massicci”, così come avvenuto per altre Regioni, avremo la possibilità di poter utilizzare una prima trince degli 800 milioni di premiali attualmente fermi ai Ministeri per le inadempienze della precedente amministrazione - ha affermato Scopelliti -. Nel corso dell'incontro sono state affrontate le problematiche in riferimento alle scadenze previste. Il tavolo si è riservato l'esame su alcuni decreti ed al prossimo appuntamento sarà espresso il giudizio definitivo. Abbiamo portato atti concreti, un gioco di squadra dei vari uffici del Commissario, dimostrando che questa classe dirigente in Calabria ha deciso, in piena sintonia con il mandato dei cittadini, di attivare procedure tese a realizzare un'inversione di tendenza per far sì che la Regione possa essere in grado di affrontare la stagione del federalismo ed abbiamo riscontrato l'apprezzamento del “tavolo Massicci”. C'è la concreta possibilità che l'importo di 1,2 miliardi di euro possa ridursi nei prossimi mesi poiché abbiamo messo in atto una serie di azioni: la conciliazione con aziende e fornitori e gli atti transattivi. Questa prima riunione rappresenta un primo punto importante, da parte nostra daremo un'ulteriore accelerazione per rispettare le scadenze previste e avviare, finalmente, la riorganizzazione della sanità calabrese».

(Fonte: Ufficio stampa Giunta regionale)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FRANCESCO TALARICO COMMENTA IL GIUDIZIO POSITIVO DEL SETTIMANALE «L'ESPRESSO» SULLA CARDIOLOGIA ED EMODINAMICA DELLA SANITA' CALABRESE

«Un segnale molto positivo e incoraggiante per le prospettive della sanità calabrese l'ha fornito il settimanale L'Espresso che nel numero del 14 ottobre ha dedicato uno spazio rilevante e un lusinghiero servizio all'Unità operativa di Cardiologia ed Emodinamica dell'Università della Magna Graecia di Catanzaro, facendo riferimento alla figura di Ciro Indolfi, ordinario di Cardiologia nell'ateneo calabrese, per indicare le nuove frontiere mondiali delle tecniche di cardiocirurgia nell'affrontare gli infarti delle coronarie». Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, rilevando che «la circostanza assume un particolare valore e non può che far piacere, visto che L'Espresso, com'è noto, non ha mai lesinato critiche alla sanità calabrese né può essere sospettabile di eccessive simpatie per il nuovo corso politico che i calabresi hanno voluto al governo della Regione».

«Bollato come una specie di inferno della Malasanità, marchiato indistintamente come esempio solo negativo di arbitrii e disfunzioni, il nostro sistema sanitario ha, però, tante luci e anche importanti eccellenze in vari campi e specialità, con strutture, risorse umane e professionalità di grande valore - ha osservato Talarico - che sono a volte d'esempio per medici ed equipe sanitarie di altre regioni e che in tanti casi vedono invertite le rotte dei cosiddetti “viaggi della speranza”, con malati di altri territori che scelgono di venire a farsi curare in Calabria».

«Nel sottolineare con soddisfazione i successi nella ricerca e nella cura degli infarti conseguiti dal professor Indolfi e dal suo staff dell'Università di Catanzaro - ha aggiunto il presidente dell'Assemblea regionale - è mio dovere, non solo complimentarmi, ma pure ricordare che servizi giornalistici come quello dell'Espresso testimoniano che possono “fare notizia” anche le positività della sanità calabrese».

«E' compito del governo regionale e, direi, e delle forze politiche e sociali più responsabili nel loro insieme - ha concluso Talarico - intervenire per risanare il settore».

(Fonte: ASCA)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GIUSEPPE SCOPELLITI A “MATTINO 5”: «TAGLIANDO LE SPESE INUTILI POSSIAMO PRODURRE UNA SANITA’ DIVERSA»; «LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA HA UN PESO NOTEVOLE NELLA GESTIONE DELLA SANITA’»

Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, è intervenuto il 28 ottobre, durante il programma televisivo "Mattino 5", intervistato dal giornalista Maurizio Belpietro, sulla sanità calabrese. «Tagliando le spese inutili - ha dichiarato Scopelliti - possiamo produrre una sanità diversa. Nel frattempo siamo riusciti ad abbattere le liste d'attesa passando da 250 a circa 30 giorni, a conferma della nostra operatività».

Il presidente si è poi soffermato sugli ospedali calabresi: «abbiamo deciso di riconvertire 18 dei 36 nosocomi presenti sul territorio. Inoltre ci saranno tre grandi ospedali hub a Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro, più otto spoke che saranno attrezzati di tutti i reparti tranne quelli della polispecialistica. Questi interventi ci consentiranno non solo di ridurre l'emigrazione sanitaria risparmiando 230 milioni di euro, ma anche di valorizzare gli ottimi medici presenti in Calabria».

Il presidente Scopelliti - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ha infine parlato degli interessi della 'ndrangheta che gravitano nel comparto sanitario: "la criminalità organizzata ha un peso notevole nella gestione della sanità in Calabria tant'è che la nostra azione di rinnovamento sta dando molto fastidio. C'è comunque una parte della politica che, sull'argomento, pensa solo a fare propaganda, mentre per combattere la 'ndrangheta, come ho più volte ribadito, servono i fatti e non le parole. Abbiamo bisogno su questo versante che le istituzioni siano compatte per sconfiggere quella borghesia mafiosa che negli ultimi 30 anni ha consolidato i propri affari nel settore della sanità».

(Fonte: AGI)

AL CENTRO DEL PROTOCOLLO D’INTESA TRA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE E DIREZIONE GENERALE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE I 40 ANNI DELLA REGIONE CALABRIA ED IL 150° DELL’UNITA’ D’ITALIA

Gli studenti delle consulte provinciali della Calabria potranno elaborare proposte di legge regionali riguardanti tematiche legate alle condizioni giovanile. Inoltre, la Direzione Generale dell'Ufficio scolastico e la Presidenza del Consiglio regionale organizzeranno - per ricordare i 40 anni della Regione e il 150mo compleanno dell'Unità d'Italia - una manifestazione celebrativa delle due ricorrenze rivolta agli studenti in ogni provincia della Calabria. Alla manifestazione saranno abbinate cinque borse di studio «per premiare - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico - i migliori elaborati sul quarantennale della Regione Calabria e le luci e le ombre dell'Unità italiana a 150 anni dalla nascita».

Le proposte di legge degli studenti, che la Presidenza dell'Assemblea legislativa calabrese «si impegna a trasmettere alle competenti Commissioni consiliari», e la celebrazione dei due eventi (con annesse borse di studio), costituiscono i due punti focali del protocollo d'intesa siglato lo scorso 27 ottobre, a Montepaone Lido, nella suggestiva cornice del Golfo di Squillace.

Il protocollo d'intesa ha avuto la firma della Presidenza del Consiglio regionale e della Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale. Nell'ambito della “due giorni” organizzata dal Coordinamento regionale delle consulte studentesche sul raffronto cittadinanza-costituzione, che ha incluso laboratori interattivi con gli studenti sui temi della legalità, il presidente Talarico e il direttore scolastico regionale Francesco Mercurio, hanno messo nero su bianco un dettagliato accordo che il presidente Talarico ha definito «in perfetta linea con la nuova idea di Calabria che abbiamo avuto modo di delineare in altre occasioni. Una Calabria in cui i giovani, soprattutto quelli meritevoli, hanno un ruolo decisivo, perciò debbano avere le porte aperte nelle Istituzioni, che debbono essere trasparenti perché davvero noi vogliamo che la Regione, a partire dal Consiglio regionale, sia la Casa dei calabresi».

A sua volta, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Mercurio ha espresso «soddisfazione per questo momento solenne» ed ha spiegato che «Il protocollo oggi siglato con la Presidenza del Consiglio regionale, cui annettiamo particolare importanza, mira al sostegno ed alla valorizzazione delle iniziative di formazione alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Calabria ed in particolare ai componenti delle cinque consulte provinciali degli studenti».

I temi su cui verteranno i processi formativi riguardano oltre che l'educazione alla democrazia ed alla cittadinanza studentesca, il senso delle regole nel sistema democratico, la legalità, le politiche europee e, infine, gli altri due temi particolarmente cari al presidente del Consiglio regionale. «Infatti - ha aggiunto Talarico - concernono i 40 anni della nascita delle Regioni ed il 150mo compleanno dell'Unità italiana. Io sono del parere che ogni calabrese, in particolare i giovani, debba essere consapevole del complesso travaglio che ha avuto la Regione Calabria. Conoscere la propria storia e quella del contesto in cui si vive aiuta ad orientarsi nella società e a difendere la propria identità. Per quanto concerne l'anniversario dell'Italia, occorre che in Calabria si partecipi senza complessi di inferiorità, anzi coscienti che la nostra terra ha contribuito alla maturazione del Paese».

(Fonte: Ufficio stampa Consiglio regionale)

NOTIZIE DALLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATO IL TRASFERIMENTO DI 4 MILIONI DI EURO ALLE COMUNITA' MONTANE DA DESTINARE ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE DIPENDENTE

È stato firmato 28 ottobre il provvedimento che dispone il trasferimento di 4 milioni di euro da destinare esclusivamente al personale dipendente delle Comunità Montane, così per come prescritto dalla LR 23/2010.

L'adozione del decreto si è resa possibile grazie all'ottimo lavoro di squadra portato avanti dall'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra e dal sottosegretario di Stato alle Riforme e al Decentramento amministrativo Alberto Sarra.

Nei prossimi giorni tali risorse giungeranno materialmente nelle casse degli Enti montani. Pertanto, si potrà in parte alleviare il disagio che i dipendenti stanno affrontando per via dei tagli derivanti dai trasferimenti statali.

(Fonte: Ufficio stampa Giunta regionale)

ANNUNCIATE TRE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

La Regione Calabria, Dipartimento Presidenza - Settore n. 5 "Cooperazione, Internazionalizzazione, Politiche di sviluppo euro-mediterraneo", con la collaborazione dell'ARSSA, sostiene tre iniziative di collaborazione internazionale con l'Albania, la Serbia e l'Egitto nell'ambito del programma APQ Balcani e Mediterraneo – Progetti PRICES (Programma Regionale Integrato di Cooperazione Economica e Sociale) e SPIIE. I progetti vedono la partecipazione di diverse regioni italiane delle quali una è capofila. L'obiettivo del programma è il rafforzamento della cooperazione economica tra i sistemi produttivi locali e lo sviluppo rurale degli Stati coinvolti.

Albania: è prevista una missione a fine novembre 2010 nella zona di Scutari presso le sedi delle agenzie locali di sviluppo albanesi. La missione sarà organizzata da Sviluppo Lazio, ente attuatore della Regione Lazio, capofila nell'ambito del progetto. La partecipazione alla missione consentirà alle imprese interessate di partecipare a varie iniziative: seminari formativi sull'analisi swot dei territori; incontri diretti con aziende locali e assistenza tecnica durante gli incontri; contatti con ICE e sede del consolato.

Serbia: è prevista una missione tra l'ultima settimana di novembre e la prima di dicembre 2010 nella zona di Sumadija e Pormoravlije della Serbia centrale e della provincia di Vojvodina presso le sedi delle agenzie locali di sviluppo serbe. La missione sarà organizzata dalla regione Campania, capofila nell'ambito del progetto. La partecipazione alla missione consentirà alle imprese interessate di partecipare a varie iniziative: seminari formativi sull'analisi swot dei territori; incontri diretti con aziende locali e assistenza tecnica durante gli incontri; contatti con ICE e sede del consolato.

Egitto: è prevista una missione a fine novembre 2010 nella zona del Cairo presso le sedi delle agenzie locali di sviluppo egiziane. La missione sarà organizzata dallo IAMB, ente attuatore della regione Puglia, capofila nell'ambito del progetto. La partecipazione alla missione consentirà alle imprese interessate di partecipare a varie iniziative: seminari formativi sull'analisi swot dei territori; incontri diretti con aziende locali e assistenza tecnica durante gli incontri; contatti con ICE e sede del consolato.

Le spese di viaggio e gli spostamenti in loco saranno sostenuti dagli enti attuatori, mentre restano a carico dei partecipanti tutte le altre spese di vitto e alloggio. Le imprese interessate dovranno presentare apposita domanda di partecipazione entro il 10 novembre 2010.

Per conoscere i requisiti di cui devono essere in possesso le imprese partecipanti e per scaricare le schede di adesione si può consultare il sito www.regione.calabria.it, sezione Bandi e avvisi di gara.

* * *